

Federico Rampini e la Crisi Globale

Pubblicato: Giovedì 26 Gennaio 2012

 *La Grande Contrazione*, così nel suo nuovo libro *"Alla mia sinistra"* il giornalista Federico Rampini definisce la **crisi globale** che dura ormai da 4 anni e non accenna a concludersi. Perché questa crisi pur essendo nata negli Stati Uniti ha il suo epicentro più recente nell'Eurozona? Quale ruolo hanno svolto le politiche economiche degli ultimi decenni: le scelte fatte sulla globalizzazione, sulle regole della finanza, l'impatto sulle disuguaglianze sociali?

A queste domande **Federico Rampini** (*nella foto*) tenterà di dare delle risposte in occasione di una conferenza pubblica organizzata dal **settimanale «Azione» della Cooperativa Migros Ticino**. In particolare Rampini, che è attualmente corrispondente di «Repubblica» da New York, autore di numerosi saggi di successo sull'Asia e sull'economia mondiale e nostro collaboratore da diversi anni, ricostruirà un percorso coerente, una strategia iniziata 40 anni fa e che ha posto le premesse della crisi. Al centro della sua riflessione quelli che sono, secondo il giornalista, gli errori compiuti dalla sinistra occidentale.

Il neoliberismo, il pensiero unico, il mercatismo, sono stati abbracciati anche da tanti leader e intellettuali di sinistra. Questi temi s'intrecciano con un'attualità politica densa che va ad abbracciare le dinamiche economiche di nazioni come Cina, India e Brasile; l'avvento di governi tecnocratici in Italia e in Grecia che rivelano un limite della democrazia; la battaglia elettorale americana in vista della sfida di novembre per la Casa Bianca.

L'evento, alla sua terza edizione, avrà luogo **lunedì 30 gennaio** alle 20.15, nella **sala dell'Auditorio dell'Università della Svizzera Italiana di Lugano**, in via G.Buffi. La serata sarà introdotta e moderata dal redattore capo di «Azione» Peter Schiesser.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it